

Padre Musallam, parroco di Gaza: 'E' una guerra contro i civili, fermateli'.

Scritto il 2009-01-05 in News

PADRE MUSALLAM, PARROCO DI GAZA:

"È UNA GUERRA CONTRO I CIVILI, FERMATELI"

Parlando con Padre Manuel Musallam

4/1/2009

"Pesanti bombardamenti, un gran numero di vittime, i soldati israeliani non distinguono più tra civili e combattenti, questa è guerra, guerra, guerra; qualcuno provi a fermarli"

Raggiunto dalla MISNA nella sua parrocchia della Sacra Famiglia, padre Manuel Musallam, unico sacerdote cattolico della Striscia di Gaza, racconta l'ennesima tragedia di un popolo senza patria chiuso da decenni in una prigione e inascoltato dal resto del mondo.

"I soldati israeliani si trovano nell'area dei loro vecchi insediamenti abbandonati nel 2005 - dice - ma non entrano nelle nostre città perché hanno paura di fronteggiare il cuore della resistenza palestinese; i bombardamenti da cielo, da terra e dal mare sono continui, alcuni colpi sono arrivati a nemmeno 20 metri dalla chiesa.

Dopo la morte della piccola Cristine, un'altra bimba è morta questa mattina per il terrore e i boati continui.

Era musulmana, frequentava la nostra scuola, il padre Abu Ras è disperato".

C'è rassegnazione nelle parole del sacerdote che vede con i suoi occhi ciò che molti mezzi di informazione continuano a nascondere o a far finta di non vedere.

"Gli israeliani – continua – non solo colpiscono indiscriminatamente, ma stanno usando nuove e più insidiose armi. Ho parlato con il direttore del maggiore ospedale di Gaza che mi ha riferito di corpi con strane ferite mai viste prima qui a Gaza. Non so cosa stiano usando, nuove diavolerie di guerra e di morte".

Chiuso nei confini stretti di una striscia di terra lunga 40 chilometri e larga 15, un milione e mezzo di persone aspetta gli sviluppi di un attacco di cui non si riescono ancora a vedere con chiarezza le finalità.

"Nonostante il resto del mondo dica il contrario, anche perché spinti da una informazione faziosa e disonesta – prosegue il sacerdote – sono stati gli israeliani a violare la tregua ripetutamente, non Hamas.

Hamas non è un movimento estremista, gode del sostegno della popolazione e questo sostegno nell'ultima settimana si è accresciuto.

Moltiplicare i motivi di risentimento dei palestinesi, come sta facendo Israele uccidendo donne, uomini e bambini che non hanno mai preso un'arma in pugno, non farà altro che allontanare ancor di più la pace".

padre Manuel Musallam